



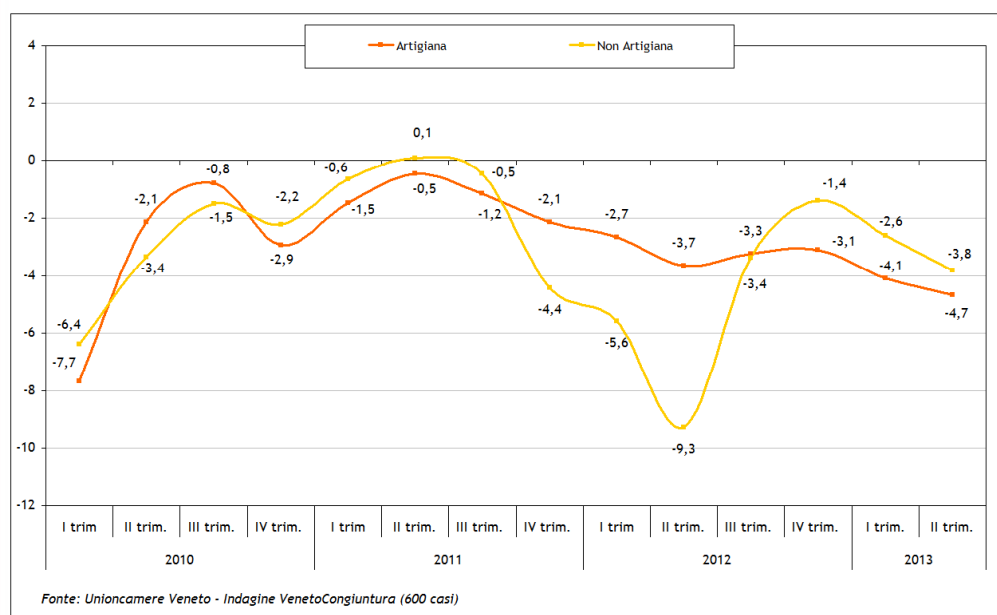
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 2.2013

Nel secondo trimestre 2013, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una diminuzione del -4,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2013 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da CEAV (Cassa Edile Artigiana Veneta) e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente). I trim. 2010- II trim. 2013



L'andamento negativo del settore è certamente stato influenzato da una condizione meteorologica molto particolare che ha classificato la primavera del 2013 come la tredicesima più piovosa dal 1800 ad oggi. Le precipitazioni nelle regioni del nord, tra le quali il Veneto, sono state superiori del 50 per cento rispetto alla media del periodo di riferimento 1971-2000. Questo è sicuramente stato uno dei fattori che più degli altri ha limitato l'operatività delle imprese.

Non va inoltre dimenticata la situazione politica e l'incertezza generale riguardante, ad esempio, le eventuali proroghe degli incentivi, che a livello nazionale sono state promosse solo all'inizio di giugno.

Per tipologia d'impresa, il calo del fatturato è stato più consistente per le imprese artigiane (-4,7%) rispetto a quelle industriali (-3,8%) mentre sotto il profilo dimensionale hanno sofferto maggiormente le imprese di piccole dimensioni (-5,6% quelle fino a 5 addetti).

Dal punto di vista territoriale la flessione è stata più marcata nella provincia di Belluno (-5,7%) e nelle province dell'area metropolitana (Venezia, Padova e Treviso).

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it
comunica@venetocongiuntura.it

Gli altri indicatori

Ordini

Continua a registrare un andamento negativo l'indicatore degli ordini che rispetto alla stesso trimestre dello scorso anno ha segnato un -3,3 per cento, una flessione tuttavia leggermente più contenuta rispetto a quella del trimestre precedente.

Il settore artigiano e non artigiano hanno evidenziato delle diminuzioni simili (rispettivamente -3,3 e -3,4%) in contrasto a quanto avveniva nei trimestri precedenti quando erano le imprese artigiane maggiormente in sofferenza.

Sotto il profilo dimensionale le piccole imprese sono risultate quelle più penalizzate (-4,5%) seguite dalle imprese di grande dimensione (-2,7%) e da quelle con 6-9 addetti (-2%). A livello territoriale tutte le province hanno registrato una situazione di rientro progressivo dalla negatività dei dati relativi ai trimestri precedenti, anche se alcune province, come Venezia, hanno presentato valori peggiori alla media regionale. Verona, Vicenza e Padova sono le province che invece hanno registrato valori migliori alla media e, dunque, in prospettiva potenzialmente positivi.

Prezzi

L'aumento del livello dei prezzi ha registrato un rallentamento del +2,5 per cento, mezzo punto inferiore a quello del trimestre precedente e quasi un punto inferiore a quello del quarto trimestre 2012.

La crescita dei prezzi è sentita in modo uniforme dalle imprese anche se quelle di piccola dimensione hanno mostrato una dinamica migliore (+2,2%) rispetto a quelle di media e grande dimensione (rispettivamente +2,8 e +2,7%).

Sotto il profilo territoriale l'incremento dei prezzi ha registrato una maggiore variabilità. A Rovigo e Treviso l'indicatore ha messo a segno un +3,7 e +2,9 per cento mentre sotto la media si sono posizionate Venezia (+1,8%) e Padova (-2,1%).

Occupazione

Gli indicatori relativi all'occupazione nel secondo trimestre del 2013 hanno raggiunto il massimo picco negativo, con un dato in flessione del -6,0 per cento.

Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alle piccole imprese (-12,3%). Le medie imprese hanno invece evidenziato una leggera flessione (-2,1%), mentre le grandi imprese una sostanziale stabilità.

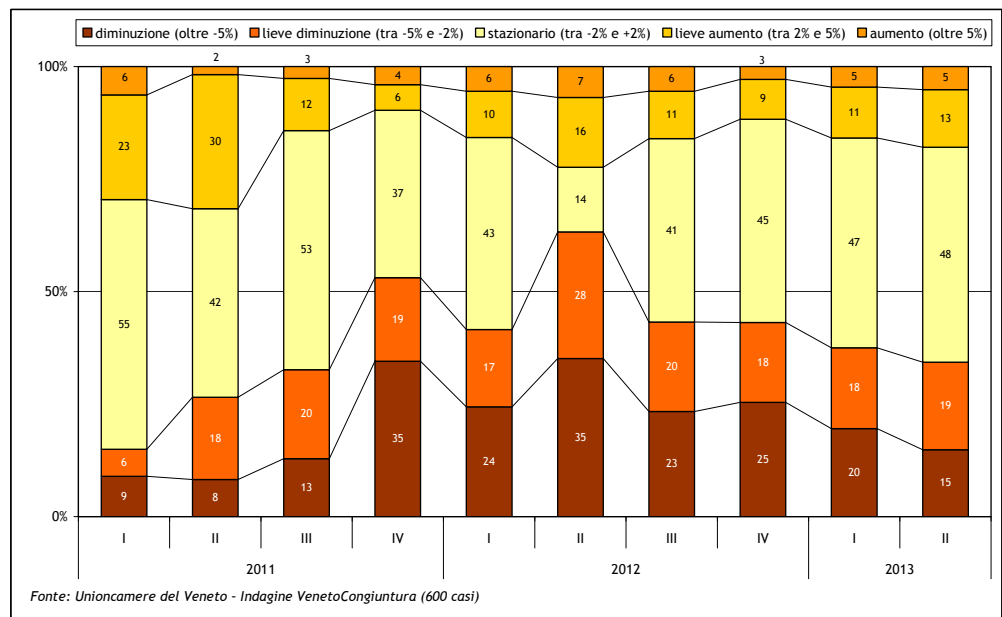
A livello territoriale alcune province hanno presentato dati più preoccupanti come Verona e Rovigo con flessioni pari a -10,5 per cento, mentre per le altre la variazione è stata più contenuta (dal -6,2 al -0,4%).

Previsioni

Per i prossimi tre mesi si confermano negative le aspettative delle imprese, sebbene in leggero miglioramento rispetto allo scorso trimestre.

L'indicatore relativo al fatturato si è assestata nel secondo trimestre 2013 a -16,4 punti percentuali, dopo i -31,4 del quarto trimestre 2012. Anche gli ordini hanno raggiunto -8,5 punti percentuali dopo il picco particolarmente negativo registrato alla fine del 2012 (-21,5 p.p.). Resta negativa la previsione per l'occupazione che ha registrato un saldo pari a -4,6 punti percentuali mentre gli imprenditori prevedono una lieve riduzione dei prezzi (22,5 p.p., erano 33,7 p.p. alla fine del 2012).

Veneto. Previsioni a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte). I trim. 2011- II trim. 2013



Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi sei mesi si invertono, rispetto al trimestre precedente, con la maggior parte delle imprese che affermano che vi sarà una crescita del mercato (giunto ormai a livelli di soglia minima).

Anche per il settore non residenziale le aspettative delle imprese sono positive, quasi il 60 per cento delle imprese si attende una ripresa del mercato. D'altronde è il settore che prima degli altri è entrato in crisi nel Veneto, anche per la grande produzione che ha investito la regione nei primi anni 2000, e che dunque ha raggiunto livelli produttivi molto contenuti.

Diverso lo scenario per le ristrutturazioni che, trainate dal piano casa e dagli incentivi governativi, hanno evidenziato una forte potenzialità di crescita per i prossimi sei mesi da parte delle imprese. Rispetto al trimestre precedente, nel quale la crescita era indicata dal 30 per cento delle imprese, in questo caso si arriva a percentuali intorno al 50 per cento. Un indicatore dunque in miglioramento che potrebbe beneficiare della proroga definitiva del piano casa, così come annunciato dalla Regione del Veneto.

Infine, anche il settore delle opere pubbliche evidenzia una attesa positiva da parte degli operatori, innescata probabilmente dall'azione del Governo e dai provvedimenti presi con il decreto del Fare. Oltre il 60 per cento delle imprese ha dichiarato aspettative positive, mentre solo un 10 per cento circa ha presentato attese negative. Tuttavia anche in questo caso va ricordato che il livello produttivo ha raggiunto con la crisi nell'ultimo trimestre un livello molto contenuto e con tutta probabilità rappresenta una sorta di "soglia psicologica" alla quale le imprese fanno riferimento per definire le potenzialità del mercato.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
Il trim. 2013

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-4,7	2,4	-3,3	-6,2
Non Artigiana	-3,8	3,6	-3,4	-4,6
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-5,6	2,2	-4,5	-12,3
Da 6 a 9 add.	-3,4	2,8	-2,0	-2,1
10 add. e più	-3,9	2,7	-2,7	-0,1
Provincia				
Verona	-2,3	2,7	-2,5	-10,5
Vicenza	-2,5	2,6	-3,0	-5,1
Belluno	-5,7	2,4	-3,9	-6,2
Treviso	-4,7	2,9	-3,2	-5,2
Venezia	-4,8	1,8	-4,2	-4,9
Padova	-7,6	2,1	-2,9	-0,4
Rovigo	-3,4	3,7	-3,7	-10,5
Totale	-4,6	2,5	-3,3	-6,0

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
Il trim. 2013

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	-17,4	20,9	-9,8	-1,8
Non Artigiana	1,8	51,7	12,0	-11,1
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-15,0	23,0	-8,0	-1,6
Da 6 a 9 add.	-10,4	18,3	2,3	-2,5
10 add. e più	-31,2	25,2	-21,1	-6,3
Provincia				
Verona	-24,3	25,0	-21,4	3,0
Vicenza	-10,7	20,2	-11,7	-3,6
Belluno	-28,0	25,6	-17,8	7,0
Treviso	-10,2	17,8	-3,1	-5,2
Venezia	-12,6	12,5	4,2	-10,9
Padova	-24,8	23,4	-14,4	-4,8
Rovigo	-3,5	34,9	5,7	0,0
Totale	-16,4	22,6	-8,5	-2,3

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine VenetoCongiuntura sul settore delle costruzioni è stata promossa e realizzata congiuntamente da Unioncamere Veneto e da CEAV (Cassa edile artigiana veneta). Il campione regionale, stratificato per provincia e classe dimensionale, è composto da 600 imprese rispondenti (su 1.844 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese di costruzione con almeno 1 dipendente iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata condotta con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) dall'11 al 18 luglio 2013 dalla società Centro Studi Sintesi srl.